

Gentilissimo Sig. Professore,

Non a sua lettera arriva a me sempre gradita non solo per la deferente stima ma anche per gli animosi e rimentati critici di chi non posso se non considerare come maestro.

Ho piacere che il mio neolatino l'alba trovato chiaro. Ho fatto con esso un passo avanti perché sono riuscito a trovargli ospitalità in una Rivista, che, come quella del Moeli e per la sua diffusione all'estero, reputo una delle più serie e indicate a diffondere l'idea nostra comune.

Anzi se lei avesse modo di Archivarlo e così via.

dare un'occhiata presso qualche biblioteca di Torino, all'ultimo fascicolo dell'"Archivio" vedete in nota al mio articolo, una postilla della Pedarione in cui dichiara di voler aprire la discussione in merito alla questione della lingua internazionale. Ella potrebbe intervenire con la forza della sua autorità. Le dirò poi che non abbiamo abbandonato l'idea del Congresso interlingua, che speriamo di organizzare a Bologna verso la fine di settembre.

In quanto alla mia Rivista sul pragmatismo, spero di uscire fra non molto a dare realizzazione.

In quanto agli errori da lei riscontrati nel mio articolo, sono di stampa e inevitabili, data la difficoltà di ri-vedere le bozze. Ma la ringrazio di avermi segnalato.

Fedele ai termini statutari dell'"Accademia" ho già incominciato a scrivere il mio articolo ai soci e siccome mi sono fatto rilassare un centinaio ^{e più} di esatti,

spero di contentar tutti.

Le scriverò poi grato se ella
vorrà far cenno di esso
nel prossimo numero dell'A.T.

In una prossima mia pub-
blicazione riparerò al silen-
zio ~~tenuto~~ ^{tenuto} sul magnifico
dizionario di Ganesi, da cui
proprio stamane ho ricavano
una bella cartolina.

Orsopri e auguri cordiali
dal suo
dev. m.

Giov. Tempini

Bobosna 3.6.23